

Lo scorso 14 luglio l'assemblea della Cassa ha approvato il bilancio consuntivo 2015

# Crescita costante e sostenibile

## Per Cadiprof una gestione oculata e alleanze con il Ssn

**N**ell'anno che ha celebrato i suoi primi dieci anni di attività, Cadiprof ha ancora molta voglia di crescere. Nel corso 2015 sono state circa 40 mila le nuove adesioni alla Cassa che, al netto delle cessazioni, si sono attestate sulla soglia record di 11.511 nuovi assistiti (+68% rispetto al 2014), portando la popolazione degli iscritti a quota 397 mila. È uno dei dati che emerge dalla relazione sulla gestione del bilancio consuntivo 2015 della Cassa di assistenza sanitaria integrativa degli studi professionali, approvata lo scorso 14 luglio a Roma dall'assemblea dei soci.

A incidere sui numeri della Cassa ha contribuito senza dubbio l'effetto del rinnovo del Ccnl degli studi professionali; ma anche un'oculata gestione sia amministrativa sia delle garanzie erogate attraverso il Piano Sanitario e il Pacchetto Famiglia ha consentito di ottimizzarne i risultati, confermando un trend di crescita costante e sostenibile. Anche sul fronte della gestione finanziaria i risultati sono soddisfacenti, nonostante i continui ribassi dei tassi di interesse e le turbolenze dei mercati finanziari. In questo ambito, nel corso del 2015 la Cassa ha messo in atto politiche di diversificazione del portafoglio investimenti per ridurre al minimo i rischi e massimizzare i rendimenti nel rispetto di una gestione prudente che da sempre caratterizza l'attività finanziaria di Cadiprof.

«Possiamo considerare il 2015 come un anno di rilancio del settore, nel quale diversi fattori, come le normative nazionali e il rinnovo del Ccnl avvenuto nel mese di aprile 2015, hanno consentito una inversione di tendenza rispetto al triennio passato, che riteniamo possa



**Il 22 ottobre 2015 la Cassa festeggia il suo decennale con un convegno dal titolo «10 anni di Cadiprof: un modello in evoluzione - La nuova sanità Integrativa nel rapporto con il Ssn»**



**Il 13 febbraio 2015, il presidente di Cadiprof Gaetano Stella e il presidente di AndI, Gianfranco Prada, siglano il progetto «Dentista per la famiglia»**



**Il 25 novembre a Roma il presidente Stella, e il presidente di Plp, Dominella Quagliata, sottoscrivono la convenzione «Benessere in famiglia»**



**Il 17 luglio 2015, il direttore generale dell'Ulss4 Alto Vicentino, Daniela Carraro, e il presidente Stella, firmano la convenzione biennale del programma di prevenzione sanitaria**

ulteriormente confermarsi nel 2016» ha commentato il presidente di Cadiprof, Gaetano Stella. «La Legge di Stabilità 2016 e la nuova disciplina introdotta in materia di produttività e welfare, volta a favorire e potenziare le tutele e le opportunità scaturenti dai rapporti lavorativi, aprono certamente nuovi, interessanti scenari per la contrattazione collettiva e nuovi campi di azione per gli enti bilaterali».

In un contesto caratterizzato dal perdurare della crisi economica sul settore professionale, la Cassa nel 2015 ha impostato una strategia d'attacco per fronteggiare le difficoltà degli studi professionali, mettendo in campo una serie di innovazioni tese ad allargare le tutele

di welfare ai titolari di studio, ai collaboratori e, naturalmente, ai dipendenti. Durante lo scorso anno, infatti, oltre al varo di Assistenza Professionisti, il programma di assistenza dedicato ai titolari di studio e gestito da Cadiprof e da Ebipro (l'Ente nazionale bilaterale degli studi professionali), il Piano Sanitario e il Pacchetto Famiglia sono stati implementati con nuove garanzie calibrate sui mutati fabbisogni della popolazione degli studi. Se, infatti, fino a qualche anno fa, la domanda di prestazioni degli iscritti era fortemente orientata verso garanzie rivolte ai figli in età pediatrica o comunque a beneficio di prestazioni di base, dallo scorso anno sono stati introdotti nuovi servizi che copro-

no le esigenze degli iscritti con figli in età evolutiva ma anche innovative forme di assistenza familiare rivolta ai genitori anziani degli assistiti.

Il cambio di rotta è stato reso possibile grazie a una rete di alleanze con alcune strutture di eccellenza del Servizio sanitario nazionale, ma soprattutto a una politica «di sistema» che discende dal Ccnl degli studi professionali. In questo ambito, la Cassa nel 2015 ha siglato una serie di importanti accordi con l'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) e con l'Associazione Psicologi liberi professionisti (Plp). Nell'ambito del programma sulla cultura della salute orale, la convenzione stipulata con Andi prevede il lancio delle prestazioni di or-

todonzia (apparecchi) per i figli in età evolutiva degli associati; mentre nel novembre scorso è stato varato il programma sperimentale «BenEssere in famiglia» in collaborazione con Plp. Sul fronte delle sinergie con le strutture della sanità pubblica,

invece, nel 2015 è stato rinnovato il protocollo con l'Azienda ospedaliera universitaria integrata (Aou) di Verona, estendendo il programma di prevenzione anche alle province limitrofe del veronese. Nel luglio 2015 è stata siglata la convenzione biennale con l'Ulss 4 Alto vicentino per consentire ai circa 4.300 iscritti residenti nella provincia di Vicenza la possibilità di effettuare un'ampia gamma di accertamenti clinici e diagnostici. Alla luce degli ottimi risultati raggiunti, l'obiettivo della Cassa è quello di estendere ad altre province italiane e anche ai familiari, il programma di prevenzione dedicato ai dipendenti di studio: sulla rampa di lancio ci sono infatti degli accordi a Genova con l'ospedale Gaslini e a Bergamo con l'Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII. Come già avvenuto in passato, la Cadiprof e in generale tutto il Comparto, sapranno «farsi trovare pronti» anche nei nuovi scenari che si vanno delineando, attraverso il consolidamento delle tutele e dei servizi già in essere e la promozione/sperimentazione di nuove iniziative, tese al miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita di tutti coloro che ogni giorno operano negli studi professionali.

**IL RINNOVO CONSENTIRÀ AI PROFESSIONISTI LA DEDUCIBILITÀ INTEGRALE DEI CONTRIBUTI ANCHE PER IL 2017**

## Anagrafe dei fondi, domanda di iscrizione al Minsalute

È già partita richiesta di rinnovo iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari integrativi. Lo scorso 20 luglio, attraverso la piattaforma Sif del ministero della Salute, Cadiprof ha inviato la domanda che consentirà ai datori di lavoro-professionisti la deducibilità integrale dei contributi anche per il 2017. La Cassa di assistenza sanitaria degli studi professionali, infatti, soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa vigente, la quale prevede che almeno il 20% delle risorse impegnate dai fondi sanitari integrativi siano destinate alle prestazioni virtuose (odontoiatria, non autosufficienza, riabilitazione), previste dal decreto del 27 ottobre 2009 (decreto Sacconi), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2010. Dal bilancio approvato lo scorso 14 luglio

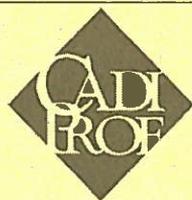
dall'assemblea dei soci Cadiprof emerge infatti che la Cassa ha impiegato oltre 5,7 milioni di euro in prestazioni virtuose su un totale di oltre 27 milioni di euro destinate per le garanzie di assistenza, con una percentuale dunque pari al 21%.

Entrando nel dettaglio, sul totale dei 5,7 milioni di euro destinati alle prestazioni virtuose, 2,3 milioni di euro hanno riguardato prestazioni di odontoiatria, erogate sia in forma diretta che in forma indiretta; 2,7 milioni di

euro sono state destinate a copertura delle garanzie per il recupero della salute (riabilitazione); e circa 600 mila euro alla non autosufficienza.

«L'introduzione nel 2015 di nuove prestazioni in odontoiatria (implantologia e ortodonzia), che certamente ha contribuito al rispetto della soglia minima per il 2015 e ancora di più lo farà nel 2016, nasce anche dalla volontà degli organi statutori di rafforzare l'offerta delle prestazioni ritenute virtuose dal sistema pubblico», afferma il presidente di Cadiprof, Gaetano Stella. I dipendenti degli studi professionali continueranno così a beneficiare delle prestazioni odontoiatriche, di assistenza socio-sanitaria rivolta ai soggetti non autosufficienti, e di interventi finalizzati al recupero della

salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio. La conferma dell'iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari integrativi dovrebbe arrivare il prossimo ottobre da parte della Direzione generale della programmazione sanitaria del ministero della Salute e consentirà di rispettare le previsioni dell'art. 51 Tuir anche per l'anno 2017 e quindi beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente. La Finanziaria 2008 (Legge n. 244/2007) e il decreto 31 marzo 2008 (il cosiddetto decreto Turco), infatti, hanno riformato il regime tributario applicabile ai contributi versati, riconoscendo la deducibilità delle somme versate, fino a un massimo di 3.615,20 euro solo per i fondi, tra cui quelli di matrice contrattuale come Cadiprof, che rispettano i requisiti previsti dal decreto Sacconi.



CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA  
SUPPLEMENTARE PER DIPENDENTI  
DEGLI STUDI PROFESSIONALI